

P A G E L L E 12

POL. SAN GIUSEPPE 1 – ALBATE C. 1

L'atteso scontro con la capolista ha deluso le aspettative in quanto abbiamo assistito ad una partita alquanto mediocre. L'Albate Calcio è una buona squadra con un centrocampo di qualità, un attacco potenzialmente irresistibile ed una difesa alquanto perforabile, ma in fondo sono due uomini che fanno la differenza: il nr. 10 ed il nr. 25. Il 25 è stato ben marcato, mentre il 10, sempre libero, ha fatto quello che ha voluto mettendoci spesso in difficoltà. Il Sangiu, dopo aver patito il dominio avversario per i primi 15 minuti, ha giocato un buon calcio per il resto del primo tempo creando numerose palle gol per poi battagliaire per tutto il secondo tempo con una formazione alquanto strana. Ribadisco quanto espresso da sempre: la nostra difesa è in assoluto la migliore di tutto il CSI, centrocampo a fasi alterne ed attacco inesistente.

TEDINO: S.V. – Non gli ho visto fare una parata in quanto gli avversari erano marcati ottimamente. Salvato dal palo nell'unica azione pericolosa, incolpevole sul gran colpo di testa del gol e graziato su un'uscita a "farfalle" su angolo. Sempre attento comunque per l'ordinaria amministrazione: SPETTATORE.

ALLEGRO: 7,5 – C'è un fenomeno da marcare? Basta darlo ad "Anto" e siamo tranquilli. Sa usare la spada quando occorre "spazzare" ed il fioretto quando serve lanciare con precisione le nostre punte fantasma: D'ARTAGNAN.

LARGHI: 8 Il migliore – Sostituito al 67'. Splendida prestazione del "capitano" nel ruolo di centrale, a mio avviso, il più congeniale per le sue caratteristiche. Insuperabile in difesa si concede il lusso di lanci illuminanti per le punte. L'unico appunto è che sui calci d'angolo avrebbe dovuto marcare lui lo "spilungone" centravanti avversario, ma senza istruzioni è problematico prendere iniziative. Non riuscendo a trovare altre pecche, se non una svirgolata senza conseguenze, sono costretto a impalmarlo quale migliore in campo: SEMEL IN ANNO.....

ONICI: 7,5 – Altra partita di spessore per "la diga dei Carpazi". Non c'è avversario che riesca a sfuggirgli; chiude con tempestività su tutti gli inserimenti avversari. Sulla rete subita marca l'uomo-gol, ma sinceramente per lui era troppo alto: DIGOS.

MEJIBRI: 7 – Sostituito al 35'. Anche lui conferma le buone impressioni precedenti nel nuovo ruolo di esterno difensivo sinistro. Si limita a difendere senza spingere, ma lo fa con ordine e sicurezza: MASTINO NAPOLETANO.

MORE': 6,5 – Sostituito al 35'. Sorpresa per la sua sostituzione, perché a mio avviso la squadra "gioca" quando lui è in campo. Le ripartenze palla a terra dipendono solo da lui. Forse non è al massimo della forma fisica per via degli allenamenti sballati, ma il "pallino" lo ha sempre in mano lui e gli altri "piedi buoni" della squadra faticano troppo senza le sue idee: DA CLONARE.

LA CORTE: 6,5 – Sostituito al 57'. Altra sorpresa la sua sostituzione in quanto il centrocampista era la zona dove si soffriva maggiormente. Coraggiosa comunque la sua prestazione in un settore dominato dagli avversari. Segna la svolta della partita quando, a metà del primo tempo si inserisce in un'azione offensiva colpendo il palo con un pallonetto a portiere battuto: **LA CLASSE NON E' ACQUA.**

PEROVICH: 6 – Discreta esibizione del "TAV" penalizzato dal gioco aereo. Quando la palla gli arriva rasoterra, innesta il "turbo" e semina il terrore nella difesa avversaria, ma i palloni giocabili sono veramente pochi: **SPRECATO.**

VISCONTI: 6 – Stesso discorso di "Rubbbben". Si sfianca alla ricerca di palloni volanti che raramente riesce ad addomesticare. A "Visko" la palla va data sui piedi e poi ci pensa lui, ma sabato mancavano gli adeguati rifornimenti: **NON CONNESSO.**

DE SANTIS: 4 (di stima per il cross deviato in porta) – Con questa esibizione abbiamo toccato il fondo. Non è più un calciatore; bisogna togliergli il tesserino di atleta e lasciargli solo quello di dirigente. Ha avuto due occasioni per andare in porta con la palla, ma più di 5 metri non riesce a scattare. Ha avuto anche l'occasione di calciare a ridosso del portiere di sinistro ma ha preferito metterla (male) al centro. La sua solita finta a rientrare era una manna per il difensore che era sempre già lì ad aspettarlo. Esasperati dribbling confusionari da instabile condizione mentale: **CAMICIA DI FORZA.**

BOTTA: 6 - Sostituito al 66'. Grande impegno e buoni movimenti sempre, però, lontano dalla porta. Ribadisco che non può fare la prima punta perché non "vede" mai la porta. Non ha per nulla demeritato per il gioco, ma a noi servono i gol e se non li fa lui (1 rete in 12 partite) e "Bimbo" non li sa più fare chi segna? In occasione dell'unico tiro in porta (deviato) non si è accorto che aveva alle sue spalle "Rubbbben" solo davanti alla porta spalancata. Nel secondo tempo cala vistosamente: **FINTA PUNTA.**

VASONCELOS: 7 – Rileva Mejibri al 35'. Subito il gol dopo appena un minuto della ripresa capisce che non serve difendere e praticamente fa l'ala aggiunta, fornendo un costante appoggio alla squadra alla ricerca del pareggio. Gioca la palla con la classe che gli è naturale provocando applausi dal pubblico femminile presente: **DEUTSCHLAND, DEUTSCHLAND.**

SHARKA: 6,5 – Rileva Morè al 35'. Inserito in un centrocampista che ballava sovente, cerca di tamponare le iniziative avversarie con la sua foga ed il suo ardore. Contribuisce a spingere alla ricerca del sospirato pareggio che puntualmente arriva: **TRASCINATORE.**

FRANKY- RIVA-MORINI: S.V. – Rilevano rispettivamente La Corte al 57', Botta al 65' e Larghi al 67'.

MUSCARA': 5 – Non ho capito nulla in merito ai cambi effettuati a mio parere poco sensatamente. Non interviene per bloccare la troppa libertà del nr. 10: **LA CAPA NON E' BONA.**

TEDINO: 4 – Alla ricerca costante della rissa, quasi ci riesce se non interveniva il padre di "Bimbo" a calmare gli animi. Io l'avrei lasciato fare perché stavolta aveva ragione. Ma il burrito voto è d'obbligo: **PRIMO CARNERA.**

ARBITRO MAX BERTUCCI: 7,5 – Sono allibito dalle ormai frequenti ottime esibizioni di “Max”. Ha acquisito il giusto carisma e la dovuta autorità per essere definito uno dei migliori arbitri del CSI. Stavolta non sbaglia nulla, nemmeno i fuorigioco: COLLINA.

IL GRANDE MAGO